

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quanto è costato il processo Arcellaschi?

Sbagliare è umano, e pertanto anche i magistrati hanno diritto di farlo. E tuttavia - come rilevano anche i colleghi Attilio Bignasca e Rodolfo Pantani nella loro interrogazione del 14 maggio us - ultimamente gli scivoloni del Ministero pubblico ticinese sembrano moltiplicarsi.

Pensiamo solo ai recentissimi casi Realini (con perizie inconsistenti, calcoli svolti in aula, e l'entità della truffa contestata andata via via assottigliandosi) e Arcellaschi, con un processo tutto da rifare.

Ciò sicuramente non giova alla giustizia ticinese, né alla fiducia del cittadino nelle istituzioni. In particolare non depone a favore della qualità del lavoro svolto dal Ministero pubblico e, ancora più a monte, delle procedure con cui vengono nominati i magistrati. Ma non giova neppure alle finanze cantonali.

Mancanze del Ministero pubblico che - almeno a quanto può giudicare un esterno - non sembravano propriamente inevitabili, vanno così a pesare sulle casse pubbliche in un momento già ampiamente sfavorevole.

Con la presente interrogazione, in considerazione anche dell'atto parlamentare inoltrato il 14 maggio u.s. dai colleghi Bignasca e Pantani, chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- quanto è costato finora il processo Arcellaschi, che dovrà essere rifatto?

LORENZO QUADRI